

GE.SE.SA. S.p.A. - GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di ACEA S.P.A. - CF 05394801004

Sede in CORSO GARIBALDI N. 8 -82100 BENEVENTO (BN) Capitale sociale euro 534.991 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso 31/12/2025**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 4.545.741.

La natura e le ragioni dei fenomeni sottostanti il risultato di esercizio sono descritte in modo più approfondito nella Relazione sulla gestione e nel prosieguo della nota integrativa.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della Gestione dei Servizi idrici integrati dove opera in qualità di Gestore riconosciuto dall'ARERA.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene all'individuazione del gestore unico, si evidenzia che, in data 5/03/2025, la Regione Campania ha pubblicato il bando di gara per la *"Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita" nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acqua S.r.l." a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita"*. Il valore stimato dell'affidamento della durata di 27 anni di gestione è di euro 1.080.000.000.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta la sola offerta di Acea Acqua S.p.A. (società controllante indiretta di GE.SE.SA. SpA tramite il socio Acea Molise S.r.l. e interamente controllata dalla Capogruppo Acea S.p.A.) e alla data di predisposizione del presente bilancio l'aggiudicazione non risulta ancora pubblicata.

Si ricorda che il gestore subentrante dovrà riconoscere a GESESA il valore residuo posto a base di gara, che dovrà essere aggiornato dall'Ente Idrico Campano per tener conto dell'effettivo momento di trasferimento della gestione del servizio idrico integrato.

Nei mesi di febbraio e marzo 2025, in considerazione del perdurare della tensione finanziaria di Gesesa, gli Amministratori hanno avviato interlocuzioni con la Capogruppo e con le società del Gruppo per l'erogazione di nuova finanza e l'estensione della sospensione dei debiti maturati, aggiornando il Piano Finanziario 2025-2026 al fine di garantire la sostenibilità della gestione fino al 2026.

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Acea S.p.A. (di seguito "ACEA"), controllante ultima di Acea Molise S.r.l., azionista di maggioranza di GESESA, accogliendo le istanze della Società ha deliberato la:

- concessione da parte della capogruppo Acea di una proroga al 31/12/2026 del finanziamento soci oneroso in essere e pari a euro 9.900.000 ed incremento del medesimo finanziamento soci in favore di Acea Molise, finalizzato all'erogazione da parte di quest'ultima a GESESA di un finanziamento per un importo aggiuntivo pari a euro 6.600.000, sempre con scadenza al 31/12/2026;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea e a favore di GESESA, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario e nuova concessione di dilazione del debito commerciale maturando fino al 31/12/2026 verso Acea;
- proroga al 31/12/2026, da parte di Acea Energia e a favore di GESESA, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario verso Acea Energia;
- proroga al 31/01/2027 ed incremento della garanzia già rilasciata a favore di Acea Energia, nell'interesse di GESESA per l'esposizione di Acea Energia nei confronti di GESESA, finalizzata alla sospensione da parte di Acea Energia delle azioni volte al recupero del proprio credito commerciale e per oneri di dilazione verso GESESA.

Con tali interventi tutte le scadenze di pagamento a carico di GESESA sono state fissate al 31/12/2026, ovvero al momento della ricezione da parte della Società del valore di subentro da parte del gestore subentrante, qualora l'effettivo pagamento del valore di subentro stessi, sia successivo al 31/12/2026.

Successivamente, dalla redazione della situazione contabile intermedia al 31/05/2025, gli Amministratori hanno riscontrato la maturazione di una perdita di periodo pari a euro 2.480.960, a seguito del verificarsi dei seguenti eventi non prevedibili:

- applicazione delle penali del valore di euro 626.097, derivanti dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale dell'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente (ARERA) di cui alla deliberazione 277/2025/R/Idr e di euro 3.989, derivanti dal meccanismo incentivante della qualità tecnica della medesima autorità, di cui alla deliberazione 225/2025/R/Idr;
- aggiornamento del fondo svalutazione crediti derivante da un approfondimento più strutturato e analitico, anche con il supporto di Acea Acqua S.p.A., che ha reso possibile aggiornare in modo puntuale il fondo svalutazione crediti, garantendo una maggiore aderenza alla reale esposizione e un miglior presidio del rischio in prossimità della scadenza della gestione;

tali da ridurre il capitale sociale di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale. Si è pertanto resa necessaria la predisposizione di una situazione economico-patrimoniale aggiornata ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. necessaria per la predisposizione della Relazione ex artt. 2446 e 2447 c.c. (di seguito la "Relazione").

Gli Amministratori di GESESA, alla luce delle evidenze emerse nella Relazione e al fine di preservare l'equilibrio patrimoniale-finanziario, hanno richiesto il supporto dei soci, non risultando percorribili né la liquidazione né la trasformazione della Società in considerazione della natura del servizio pubblico svolto.

Pertanto, in data 24/07/2025, la Capogruppo ACEA, preso atto della necessità di procedere alla ricostituzione del capitale sociale e alla copertura delle perdite per le annualità 2025-2026, ha approvato:

- il ripianamento delle perdite complessive emergenti dalla situazione patrimoniale al 31/05/2025 ammontanti ad euro 2.480.960 tramite la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di euro 6.050.000;
- il versamento di euro 1.000.000 tramite la stipula di un finanziamento non oneroso con il Socio Acea Molise S.r.l.;
- la rinuncia per euro 5.050.000 al credito verso il socio Acea Molise S.r.l. in via prioritaria a valere sulla quota interessi e, in subordine, sulla quota capitale. Analoga rinuncia è stata formalizzata da parte di Acea Molise S.r.l. a favore di GESESA.

In data 8 agosto 2025, l'Assemblea di Soci di GESESA, convocata in seduta straordinaria dal Consiglio di Amministrazione della società del 29/07/2025, ha deliberato:

1. di approvare la situazione patrimoniale al 31/05/2025, corredata della Relazione del Consiglio di amministrazione, dalla quale emerge una perdita per il periodo 1° gennaio – 31/05/2025 pari ad euro 2.480.960;
2. di ripianare le perdite complessive emergenti dalla Situazione Patrimoniale al 31/05/2025 ammontanti ad euro 2.480.960 mediante costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di euro 6.050.000 a cura del Socio Acea Molise S.r.l.;
3. di disporre che il Socio versi l'importo di euro 1.000.000;
4. di prevedere che la rimanente parte della riserva, pari a euro 5.050.000 venga costituita tramite la rinuncia al credito vantato dal socio Acea Molise S.r.l. per la quota interessi e, in subordine, per la quota capitale, sul debito rubricato "Debiti verso Imprese Controllanti" classificato nella Voce "Debiti".

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Continuità aziendale

In data 5 marzo 2025 è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del nuovo gestore del Servizio Idrico Integrato del distretto Sannita, svolto in prorogatio dalla Società. In considerazione dell'impossibilità di partecipare alla gara per la continuazione della gestione del Servizio Idrico, gli Amministratori hanno concluso che non sussistono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, benché non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata, pertanto, effettuata sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto del limitato orizzonte temporale residuo, in conformità al Principio Contabile OIC 11, paragrafo 23.

Tale valutazione è stata effettuata dagli Amministratori tenendo in considerazione il contesto regolatorio e procedurale relativo al subentro del nuovo gestore del Servizio Idrico Integrato del distretto Sannita che, come anzidetto, sarà individuato a seguito della conclusione della procedura di gara indetta in data 5 marzo 2025. Si precisa che, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte di partecipazione alla gara, risulta pervenuta la sola offerta di Acea Acqua SpA.

Con riferimento alla conclusione della procedura di gara, in data 18 marzo 2026, la Società ha inviato una richiesta formale all'Ente Idrico Campano (EIC) al fine di ottenere indicazioni sui tempi attesi per il subentro del nuovo gestore unico, evidenziando come il protrarsi dell'attuale fase transitoria potrebbe determinare impatti di natura operativa e finanziaria sulla gestione da parte di GESESA, attuale gestore fino all'effettivo subentro del nuovo gestore.

L'EIC, in data 23 marzo 2026, con nota prot. 0008457, ha inviato, a sua volta, una richiesta di informazioni alla Regione Campania contenente la richiesta di fornire un riscontro alla nota del Gestore.

In data 7 aprile 2026, la Regione Campania ha dato seguito alla richiesta dell'EIC, comunicando anche a GESESA che, essendo in via di completamento le attività di verifica dell'unico operatore partecipante alla gara (Acea Acqua SpA), la pubblicazione formale dell'aggiudicazione sarebbe avvenuta entro il 22 aprile 2026 (alla data del presente documento non risultano aggiornamenti a riguardo). Sulla base di tale informazione, gli Amministratori di GESESA ritengono che il trasferimento della gestione del SII da parte della Società al nuovo gestore subentrante potrà ragionevolmente concludersi entro la fine dell'esercizio 2026.

Si segnala, inoltre, che l'EIC, con nota del 13 marzo 2026 prot. 0007329, ha avviato il procedimento di aggiornamento tariffario per il biennio 2026-2027; tale aggiornamento interessa anche i ricavi da gestione del Servizio Idrico Integrato attualmente in gestione a GESESA. Questa circostanza rappresenta per gli Amministratori della Società un elemento di supporto alla prosecuzione delle attività aziendali, con riferimento sia alla stabilità nel riconoscimento dei ricavi per gli esercizi 2026 e 2027 sia per l'elaborazione delle proiezioni economico-finanziarie per l'esercizio 2026 e 2027.

Si precisa che, in occasione dell'aggiornamento tariffario biennale, verrà anche aggiornato il Valore Residuo. Si ricorda però, che la determinazione definitiva del Valore Residuo, in termini di valore di subentro riconosciuto dal gestore subentrante al gestore uscente, potrà avvenire soltanto al momento dell'effettivo affidamento del Servizio Idrico Integrato del distretto Sannita al nuovo gestore subentrante. Si fa presente che, sulla base delle migliori informazioni allo stato disponibili, la stima del Valore Residuo determinato dagli Amministratori della Società a partire dal valore posto a base di gara del 5 marzo 2025, unitamente alle ulteriori partite creditorie vantate da GESESA, risultano idonee a garantire il rientro delle risorse erogate alla Società e la copertura dei debiti maturati e previsti alla data stimata di trasferimento della gestione al gestore unico subentrante, attualmente prevista entro il 31 dicembre 2026 o al più, entro i primi mesi dell'esercizio 2027.

Rimandando al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" per maggiori dettagli, si evidenzia che nel 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ACEA S.p.A, controllante di Acea Molise S.r.l. socio di GESESA, accogliendo le istanze della Società, ha deliberato una serie di interventi a favore di Gesesa (Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 e del 24 luglio 2025) prevedendo in primo luogo la proroga al 31 dicembre 2026 del finanziamento soci oneroso in essere per un importo pari a euro 9,9 milioni, nonché l'incremento del medesimo finanziamento, tramite Acea Molise, per ulteriori euro 6,6 milioni destinati a GESESA. È stata inoltre prorogata al 31 dicembre 2026 la dilazione dei crediti commerciali e finanziari vantati da Acea nei confronti di GESESA, inclusi i debiti maturandi, nonché la dilazione dei crediti vantati da Acea Energia. A ulteriore supporto, è stata prorogata e incrementata fino al 31 gennaio 2027 la garanzia rilasciata a favore di Acea Energia, consentendo la sospensione delle azioni di recupero del credito. Infine, le perdite complessive emergenti alla data del 31 maggio 2025 sono state integralmente ripianate mediante la costituzione di una riserva di patrimonio netto, la concessione di un finanziamento infragruppo non oneroso e la rinuncia a crediti per complessivi euro 5,05 milioni.

Come anzidetto, tutti gli approfondimenti effettuati sui tempi necessari per la costituzione della società "Sannio Acque", a seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento, e i successivi adempimenti fino alla stipula della convenzione, fanno ragionevolmente ritenere che sussistono i presupposti per garantire il servizio e la continuità di gestione anche per l'esercizio 2026. La Società è tenuta, pertanto, a proseguire almeno per i prossimi 12 mesi nella gestione del Servizio

Idrico Integrato nei 21 Comuni di riferimento, adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalle norme di legge e dalla regolazione vigente, data la tipologia di servizio svolto, di natura pubblico essenziale che quindi non potrà cessare se non quando il Gestore Unico subentrante avrà effettivamente avviato la sua attività.

In tale contesto, pur rilevando che il protrarsi dei tempi di aggiudicazione della gara e del conseguente affidamento del servizio al nuovo gestore unico introduce elementi di incertezza, gli Amministratori ritengono che tali circostanze non configurino, allo stato, una significativa incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità aziendale, considerato che:

- dalle analisi economico-finanziarie prospettiche non emergono criticità in grado di compromettere l'equilibrio della gestione nell'orizzonte temporale di riferimento;
- le dilazioni accordate dalla capogruppo e dalle società intercompany prevedono il differimento della scadenza fissata all'effettivo pagamento del valore di subentro;
- la Società risulta inclusa nel prossimo aggiornamento tariffario avviato dall'EIC, che rappresenta un fattore di stabilità dei ricavi;
- la Regione Campania con nota del 7 aprile 2026 ha confermato la prossima aggiudicazione della gara.

In tale contesto, gli interventi e le evidenze sopra descritte sono funzionali a garantire la continuità del servizio, che per natura non può essere interrotto, fino all'effettivo subentro del gestore unico. Pertanto, gli Amministratori hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio, pur non essendoci ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività come previsto dal Principio Contabile OIC 11, paragrafo 23, in ragione del prossimo subentro del nuovo gestore nel Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sannita, attualmente svolto in prorogatio dalla Società. Pertanto, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno tenuto conto di alcuni effetti che il limitato orizzonte temporale residuo ha nell'applicazione dei principi contabili su alcune voci di bilancio.

In particolare, la vita utile delle immobilizzazioni riconosciute dall'Ente Idrico Campano è fatta sulla base delle aliquote regolatorie per la determinazione del valore residuo e del ristretto orizzonte temporale presumibile in cui ne è previsto l'uso per le altre; si è inoltre provveduto alla valutazione dell'effettiva recuperabilità delle imposte anticipate e dei crediti iscritti in bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 1, C.c., principio contabile OIC 11 paragrafo 23 e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, ed è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo come previsto dal Principio Contabile OIC 11 paragrafo 23.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Rapporti con la Controllante e le altre società del Gruppo

La Società è controllata dalla società Acea S.p.A., per il tramite della società Acea Molise S.r.l. ed intrattiene rapporti con la Controllante e con diverse società del Gruppo. Nei commenti alle voci di Bilancio della presente Nota integrativa, sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni realizzate con le parti correlate, con indicazione degli importi e la natura dei rapporti. Si specifica che le operazioni con le parti correlate sono regolate a prezzi di mercato. Per una maggiore disamina di tali rapporti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ge.se.sa. S.p.A. appartiene al gruppo di società che fanno capo ad Acea S.p.A. la quale formula sistematicamente le direttive strategiche e ne coordina e verifica l'esecuzione.

I dati essenziali della società controllante Acea S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

I dati essenziali di Acea S.p.A. sono riportati di seguito.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	189.722.992	189.815.095	(92.103)
Altri ricavi e proventi	14.326.743	15.223.430	(896.687)
Ricavi Netti	204.049.735	205.038.525	(988.790)
Costo del lavoro	73.234.457	70.478.394	2.756.064
Costi esterni	165.099.257	161.797.356	3.301.901
Costi Operativi	238.333.714	232.275.749	6.057.964
Margine Operativo Lordo	(34.283.979)	(27.237.224)	(7.046.754)
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	130.930	425.590	(294.660)
Ammortamenti e Accantonamenti	60.661.570	52.022.727	8.638.843
Risultato Operativo	(95.076.479)	(79.685.542)	(15.390.937)
Proventi Finanziari	134.559.191	114.152.586	20.406.604
Oneri Finanziari	(119.326.282)	(111.455.366)	(7.870.915)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	274.098.077	265.470.928	8.627.148
Risultato ante Imposte	194.254.506	188.482.606	5.771.900
Imposte sul reddito	(14.237.684)	(14.478.434)	240.750
Risultato Netto	208.492.190	202.961.039	5.531.151

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni materiali	100.794.988	112.297.703	(11.502.715)
Investimenti Immobiliari	9.710.505	1.989.600	7.720.905
Immobilizzazioni immateriali	106.772.333	98.267.856	8.504.477
Diritti d'uso	20.707.202	13.579.828	7.127.374
Partecipazioni in controllate e collegate	2.098.631.916	2.089.858.946	8.772.970
Altre partecipazioni	7.350.701	7.350.701	0
Imposte differite attive	9.797.728	12.894.926	(3.097.197)
Attività finanziarie	4.014.159.684	3.871.050.036	143.109.648
Altre attività non correnti	8.219.783	290.034	7.929.749
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.376.144.839	6.207.579.629	168.565.211
Crediti Commerciali	136.788.352	169.178.186	(32.389.834)
Altre attività correnti	94.088.743	68.029.588	26.059.155
Attività per Imposte Correnti	1.710.922	2.209.677	(498.755)
Attività Finanziarie Correnti	720.890.267	897.531.153	(176.640.887)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	293.379.023	140.469.651	152.909.372
ATTIVITA' CORRENTI	1.246.857.307	1.277.418.255	(30.560.948)
TOTALE ATTIVITA'	7.623.002.147	7.484.997.884	138.004.263

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	1.098.898.884	1.098.898.884	0
Riserva legale	167.985.690	157.837.638	10.148.052
Altre riserve	102.220.483	90.812.214	11.408.269
Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	155.273.698	161.296.541	(6.022.843)
Utile (perdita) dell'esercizio	208.492.190	202.961.039	5.531.151
Patrimonio Netto	1.732.870.945	1.711.806.317	21.064.629

Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	11.492.721	22.600.176	(11.107.455)
Fondo rischi e oneri	17.056.004	14.952.442	2.103.562
Debiti e passività finanziarie	4.731.746.846	4.470.501.883	261.244.963
Altre passività	51.823.369	36.723.950	15.099.419
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.812.118.940	4.544.778.452	267.340.488
Debiti finanziari	790.925.242	974.896.240	(183.970.999)
Debiti verso fornitori	209.897.329	195.219.580	14.677.749
Debiti tributari	15.312.956	0	15.312.956
Altre passività correnti	61.876.735	58.297.295	3.579.440
PASSIVITA' CORRENTI	1.078.012.262	1.228.413.116	(150.400.854)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.623.002.147	7.484.997.884	138.004.263

Criteria di valutazione applicati

(Rif. Art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo che corrisponde alla sua vita utile aggiornata al 2025.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20 %.

Le immobilizzazioni immateriali relative alle attività di cui al progetto Acea 2.0 sono ammortizzate in un periodo che corrisponde alla vita utile aggiornata al 2026.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,5 %
Impianti e macchinari	6 % - 8 % - 10 % - 15 %
Attrezzature industriali e commerciali	8 % - 10 % - 15 %
Altri beni materiali	8 % - 12 % - 15 % - 20 % - 25 %

Relativamente ai "Beni gratuitamente devolvibili" si è proceduto alla revisione della vita utile sulla base delle aliquote di ammortamento previste dalla regolazione tariffaria, per quelli rientranti nella RAB che costituisce il valore residuo. Le immobilizzazioni non riconosciute nella RAB sono state ammortizzate secondo il ristretto orizzonte temporale presumibile in cui ne è previsto l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo

nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nel quale sono confluiti gli accantonamenti fatti valutando l'effettiva recuperabilità non solo per i crediti già deteriorati, ma anche per quelli che potrebbero deteriorarsi in futuro.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Criteri di formazione" della presente nota.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione laddove necessario.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'iscrizione delle imposte anticipate è stata valutata la loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, nei prossimi esercizi, in cui si

riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.
Si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Criteri di formazione" della presente nota.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'OIC 34 "Ricavi", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.
GESESA rileva i ricavi del Servizio Idrico Integrato applicando il Metodo Tariffario Idrico ai volumi effettivi erogati – in assenza di misurazione effettiva degli stessi, la Società applica la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore. Per quanto riguarda l'individuazione delle unità elementari di contabilizzazione, previste dal principio OIC 34, GESESA eroga servizi distinti come: somministrazione di acqua potabile; servizio di fognatura; servizio di depurazione acque; servizi aggiuntivi: data la natura dei servizi si può sostenere che costituiscano unità elementari distinte, potenzialmente integrate nel rapporto con il singolo cliente, ma autonome.
La Società ha effettuato alcune verifiche rilevando che non ci sono impatti significativi conseguenti all'applicazione del nuovo principio contabile.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4), approvato dal distretto sannita il 21 ottobre 2024 e ratificato dall'EIC il 30 ottobre 2024.

Non sono state effettuate iscrizioni nella voce dei ricavi quote relative alla componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), non avendone chiesto il riconoscimento in sede di proposta tariffaria MTI-4.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso...) delle quali la citata Delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) adotta, con il supporto organizzativo della società controllante, un assetto amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
740.770	1.103.132	-362.362

	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Diritti brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi	Aviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Arrotondamento	Totale
Valore di inizio esercizio									
Costo	533.854	1.334.991	50.188	679.048	801.922	194.756	5.106.171		8.700.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 533.854	- 1.329.043	- 50.188	- 667.428	- 710.240	-	- 4.307.044		- 7.597.797
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	-	5.948	-	11.620	91.682	194.756	799.127	-	1.103.133
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	9.814	-	-	-	54.595	205.076		269.485
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	29.798	-	-	-	117.861	88.063	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	71.976	-	-	71.976
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	-	5.669	-	4.992	91.682	-	455.971	-	558.313
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	1.558	-	-	1.558
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale variazioni	-	33.943	-	4.992	91.682	136.800	162.832	-	362.363
Valore di fine esercizio									
Costo	533.854	1.374.603	50.188	679.048	801.922	57.956	5.399.310		8.896.881
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 533.854	- 1.334.712	- 50.188	- 672.420	- 801.922	-	- 4.763.015	-	- 8.156.110
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	-	39.891	-	6.628	-	57.956	636.295	-	740.770

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nell'esercizio 2025 si sono registrati incrementi per immobilizzazioni immateriali di euro 269.485

Gli incrementi sono prevalentemente relativi al contratto in essere con Technology Solution per investimenti sui sistemi operativi in uso dal Progetto Acea 2.0.

In riferimento alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si forniscono le seguenti informazioni:

- i costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, sono iscritti con il consenso del Collegio sindacale ed hanno utilità pluriennale essendo ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati con una quota del 20%;
- l'Avviamento è interamente ammortizzato con una quota calcolata in base al suo periodo di utilità economica fissata al 2025;
- le spese per migliorie di beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con una quota calcolata in base al periodo di residua utilità economica attualmente stimata al 2026.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.304.251	12.128.417	1.175.834

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Arrotondamento	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.389.249	1.782.409	1.236.487	18.448.632	424.129		23.280.906
Rivalutazioni	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	914.368	1.448.756	508.375	8.280.990	-		11.152.489
Svalutazioni	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	474.882	333.653	728.111	10.167.642	424.129	-	12.128.418
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		40.442	69.259	1.939.905	376.046		2.425.653
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	52.115	- 52.115		-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	32.079	- 149.116		- 181.195
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	52.972	56.777	118.088	872.575	-		1.100.412
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	109	- 182		- 291
Altre variazioni	-	-	-	31.861	-		- 31.861
Totale variazioni	- 52.972	- 16.334	- 48.829	1.055.506	174.633	-	1.112.003
Valore di fine esercizio							
Costo	1.389.249	1.822.851	1.305.746	20.408.574	598.762		25.525.182
Rivalutazioni	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	967.340	1.505.533	626.463	9.121.595	-		12.220.930
Svalutazioni	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	421.908	317.319	679.282	11.286.979	598.762	-	13.304.251

Nell'esercizio 2025 si sono registrati incrementi per immobilizzazioni materiali di euro 2.425.653.

Gli incrementi sono costituiti, per una parte considerevole, da interventi sulle reti e sugli impianti, realizzati nel territorio dei Comuni gestiti dalla società sulla base dei contratti stipulati per il miglioramento e l'efficientamento del servizio. Nel dettaglio euro 2.315.952 hanno riguardato i comparti acquedotto, fognatura e depurazione dei comuni gestiti ed euro 109.701 l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

Le immobilizzazioni in corso 2025 comprendono una serie di interventi autorizzati dall'Ente Idrico Campano nel Piano degli interventi del MTI-4 approvati nel mese di ottobre 2024 che saranno portati a termine nell'esercizio 2026.

In riferimento alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali si forniscono le seguenti informazioni:

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base delle aliquote regolatorie per la determinazione del valore residuo, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, per immobilizzazioni riconosciute dall'Ente Idrico Campano e sulla base del ristretto orizzonte temporale presumibile in cui ne è previsto l'uso, previsto al 2026, per le altre.

Le aliquote di ammortamento ordinarie applicano sono:

- Fabbricati: 3,5 %;
- Impianti e macchinari: 6 % - 8 % - 10 % - 15 %;
- attrezzature industriali e commerciali: 8 % - 10 % - 15 %;
- altri beni materiali: 8 % - 12 % - 15 % - 20 % - 25 %.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base alla loro vita regolatoria di cui alla delibera ARERA 580/2019.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati contributi in conto capitale per euro 255.520.

Il valore iscritto in bilancio di euro 58.380 è relativo alla quota di competenza dell'anno dei contributi, iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
31.558	31.181	377

Nella voce confluiscono i depositi cauzionali versati sui contratti di fornitura elettrica e sui canoni degli attraversamenti stradali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Verso altri	31.558	0	0	31.558	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
Totale	31.558	0	0	31.558	0

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
33.607	50.438	(16.830)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.438	(16.830)	33.607
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	50.438	(16.830)	33.607

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
42.181.583	39.346.889	2.834.694

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	8.158.375	33.019.830	0	41.178.205	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	112.363	0	0	112.363	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Per crediti tributari	108.273	0	0	108.273	0
Per imposte anticipate	0	0	0	0	0
Verso altri	782.742	0	0	782.742	0
Totale	9.161.753	33.019.830	0	42.181.583	0

I crediti verso clienti hanno natura commerciale e sono costituiti dai corrispettivi del servizio idrico integrato effettuato nei comuni gestiti, dalla fornitura all'ingrosso dell'acqua ad altri Gestori (Comuni) e dalle prestazioni di servizi effettuate sulla base dei contratti stipulati rientranti nell'attività tipica della Società.

I crediti verso clienti includono una quota di crediti per conguagli tariffari pari a euro 33.019.830. I crediti per conguagli tariffari sono stati iscritti tra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo in considerazione del fatto che Gesesa opera in regime di prorogatio in attesa dell'affidamento del SII del Distretto Sannita al nuovo gestore unico da parte dell'EIC, gli stessi non saranno fatturati dalla Società e rientrano nel Valore Residuo, previsto nel bando di gara pubblicato il 5 marzo 2025, che dovrà essere versato a Ge.se.sa. da parte del nuovo gestore subentrante.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo e sono tutti realizzati in Italia.

I crediti verso clienti, in cui sono contabilizzati i crediti verso gli utenti del S.I.I. e tutti i crediti per le attività proprie della gestione idrica caratteristica, sono pari ad euro 41.178.205 e sono così composti:

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazione
Crediti fatture Utenti	7.598.017	9.296.851	-1.698.834
Crediti fatture Non Utenti	2.141.274	2.337.108	-195.834
Fatture da emettere	35.356.161	29.401.864	5.954.297
Altri Crediti verso clienti	198.901	733.040	-534.139
Fondo svalutazione	-4.116.148	-3.499.245	-616.903
	41.178.205	38.269.618	2.908.587

I crediti per fatturazione sono crediti di natura commerciale, costituiti dai corrispettivi del servizio idrico integrato effettuato nei comuni gestiti, fatturato agli "Utenti" del SII e dalle prestazioni di servizi effettuate sulla base dei contratti stipulati nell'attività tipica dell'impresa verso soggetti non Utenti del SII e sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il decremento del valore complessivo dei crediti per fatture utenti è determinato da un miglioramento delle percentuali di incasso rilevate nell'esercizio, dalla cessione non performing di crediti per euro 1.499.648 insoluti e deteriorati svalutati al 100% alla società Credit Factor S.p.a. e dalla radiazione dei crediti cessati per euro 264.651, anch'essi svalutati al 100%. Le operazioni di cessione e di radiazione sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 12 novembre 2025.

I Crediti per fatture verso clienti "Non Utenti" sono relativi principalmente ai crediti relativi alle fatture per i canoni dei servizi di manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione previsti dalla Convenzione con il Comune di Benevento fino al 2018, inseriti nel dissesto del Comune di Benevento, per i quali la riscossione è stata definita accogliendo la proposta transattiva del 60% del valore netto del credito vantato dalla Società di euro 1.267.237 e formulata da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione dell'Ente in data 29 ottobre 2025. Il rimanente 40% ha generato una sopravvenienza passiva di euro 506.895 iscritta e dettagliata nel conto economico dell'esercizio.

I crediti per fatture da emettere sono costituiti dal rateo per i consumi idrici ancora da fatturare delle utenze dei Comuni gestiti del 2025 e ricomprendono anche i conguagli tariffari determinatisi a seguito delle approvazioni da parte dell'EIC degli adeguamenti tariffari fino al 2025 che non saranno fatturati nel periodo regolatorio e costituiscono parte del valore di subentro che il gestore unico dovrà versare a Gesesa, come anzidetto.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
31/12/2024	3.499.245	3.499.245
Utilizzo nell'esercizio	1.850.125	1.850.125
Accantonamento esercizio	2.467.028	2.467.028
31/12/2025	4.116.148	4.116.148

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato il Fondo svalutazione crediti per la cessione e la radiazione dei crediti prescritti e non performing, come precedentemente descritto.

Anche nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha adottato il modello di valutazione dei crediti basato sull'analisi delle performance di incasso degli utenti per anno di fatturato e quindi basato sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Nello specifico, nel 2025, in previsione della fine della concessione, sono state introdotte alcune variazioni nella stima del fondo, che sono state comunque fattorizzate all'interno del modello di svalutazione, in modo da mantenere invariato lo strumento di calcolo.

Piuttosto che applicare un tasso di unpaid unico per tutte le generazioni di fatturato, la Società ha deciso di utilizzare un tasso di unpaid coerente con le più aggiornate prospettive di recupero dei crediti utenza, stressato del 15%, in vista della relativa fatturazione di fine gestione. Tale fattore di stress risulta, infatti, maggiore rispetto alla percentuale di stress applicata nel 2024 pari al 10%. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti ad esclusione di quelli per conguagli tariffari (la cui fatturazione non è prevista nel periodo regolatorio 2024-2029), il cui ammontare rientra nel Valore Residuo che dovrà essere riconosciuto a GESESA da parte del gestore unico subentrante. Con l'applicazione di tale modello la Società, a partire dal terzo anno di scaduto, risulta avere crediti coperti da una svalutazione al 100%.

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di Acea S.p.a. pari ad euro 60.613 e verso Acea Molise pari a euro 51.749.

I **crediti tributari** si riferiscono tra gli altri ai crediti verso l'Erario di euro 41.683 per Ires, per credito da dichiarazioni degli esercizi precedenti, euro 65.936 per acconti IRAP versati nell'esercizio, al netto del debito maturato per il 2025, ed euro 654 per altri crediti di imposte.

I **crediti Verso altri** si riferiscono, fra gli altri, al Credito per anticipi a fornitori di euro 8.027, ai crediti verso i Comuni CABIB di euro 185.882 oggetto del conferimento del 2015, relativi a crediti vantati dal Consorzio con i Comuni Consorziati degli esercizi 2006 e 2007, per i quali, essendo stati interrotti i termini di prescrizione, la Società ha inviato diffida e messa in mora ai Comuni debitori e ha avviato le conseguenti azioni legali per il loro recupero; ai crediti verso Cabib per recupero TFR dipendenti ex Cabib fino al 31/12/2015 di euro 351.599 per i quali, a seguito di sentenze pronunciate dalla Corte di Appello di Napoli che ha condannato l'INPS a versare al Ge.se.sa, quanto erroneamente versato dal CABIB a titolo di TFS, sono in corso le attività di recupero che dovrebbero esaurirsi con la restituzione di quanto dovuto, entro il primo semestre del 2026, al credito per le rate di acconto del Premio INAIL 2025 pari ad euro 58.632; ai crediti verso istituti previdenziali di euro 931 e ad altri crediti di euro 177.671.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.921.871	482.493	1.439.378
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	1.921.866	482.488
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	5	5
Arrotondamento	0	0
Totale	1.921.871	482.493

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
22.952	38.494	-15.542

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	302	38.192	38.494
Variazione nell'esercizio	-302	-15.240	-15.542
Valore di fine esercizio	0	22.952	22.952

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Risconti Attivi	2025	2024
Noleggio Centro Rev. Lombardi		1.935
Canoni attraversamenti RFI (2025/2031)	6.424	7.495
Canone Aruba PEC	176	159
Licenze d'uso	6.893	16.319
Compenso Consigliere di Amm.ne		1.560
ACEA – Canone Business Continuity (2025/2027)	2.354	3.556
Oneri accessori Mutuo BNL	0	640
Oneri accessori mutuo BPP	1.222	2.556
Oneri accessori mutuo BPER	1.806	3.472
Locazione Gruppo Giannuzzi Srl	0	500
Locazione Cirelli	2.300	
Noleggio auto Volkswagen	671	
Altri canoni	1.106	
Totale	22.952	38.192

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

L'Assemblea dei Soci di GESESA dell'8 agosto 2026, ha deliberato la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto per l'importo di euro 6.050.000 a cura del Socio Acea Molise S.r.l., disponendo il versamento da parte del socio dell'importo di euro 1.000.000 e la rinuncia al credito vantato del socio stesso di euro 5.050.000 per la quota interessi e, in subordine, per la quota capitale, rubricato sul Debiti verso imprese controllanti.

(Rif. Art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.892.261	388.002	1.504.259

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2024	Distribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Utile (perdita) dell'esercizio	31/12/2025
Capitale	534.991	-	-	-	-	-	-	534.991
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.561	-	7.561	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	57.842	-	57.842	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per copertura perdite	-	-	-	6.050.000	-	-	-	6.050.000
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	146.989	-	-	-	-	146.989
Utili (perdite) dell'esercizio	- 212.392	-	212.392	-	-	-	- 4.545.741	- 4.545.741
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	388.002	-	-	6.050.000	-	-	- 4.545.741	1.892.261

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura/Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	534.991	B		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	A,B,C,D		0	- 7.561	0
Riserve di rivalutazione	0	A,B		0	-	0
Riserva legale	0	A,B		0	- 106.999	0
Riserve statutarie	0	A,B,C,D		0	-	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	A,B,C,D		0	- 1.053.921	0
Versamenti a copertura perdite	6.050.000	A,B,C,D		0	0	0
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	0	A,B,C,D		0	0	0
Totale Altre riserve	6.050.000			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	A,B,C,D		0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	- 146.989			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	A,B,C,D		0	0	0
TOTALE	6.438.002			0	- 1.168.481	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari;						
(**) al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo						

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	534.991	106.999	332.173	-	-373.769	600.394
Destinazione del risultato dell'esercizio		-49.157	-324.612		373.769	
attribuzione dividendi						
altre destinazioni						
Altre variazioni						
incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio					-212.392	-212.392
Alla chiusura dell'esercizio precedente	534.991	57.842	7.561	-	-212.392	388.002
Destinazione del risultato dell'esercizio		-57.842	-7.561	-146.989	212.392	
attribuzione dividendi						
altre destinazioni						
Altre variazioni						

incrementi			6.050.000			
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio					-4.545.741	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	534.991	0	6.050.000	-146.989	-4.545.741	1.892.261

Fondi per rischi e oneri

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
126.577	119.544	7.033

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				119.544	119.544
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				47.631	47.631
Riclassifiche				3.946	0
Utilizzo nell'esercizio				-998	-998
Rilasci				-43.546	-43.546
Totale variazioni				7.033	7.033
Valore di fine esercizio				126.577	126.577

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio principalmente riferiti ad altri oneri di euro 39.600 in relazione ad un contenzioso avviato da un lavoratore e di euro 8.031 relative a spese legali.

I decrementi sono principalmente relativi a rilasci di euro 43.546 per sovrastima fondo e euro 998 per il pagamento di spese legali.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2025, include principalmente fondi rischi pari a euro 78.946 e fondi per oneri pari ad euro 47.631.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto vi è ragionevole certezza del sostenimento dell'onere senza aver contezza della manifestazione temporale.

In relazione al procedimento penale nr. 5548/2016 R.G. pendente presso il tribunale di Benevento a carico di Ge.se.sa. ed altri, riguardante la posizione della società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, si ritiene di non procedere ad alcun accantonamento in considerazione dello stato del procedimento, attualmente in attesa di celebrazione della prima udienza dibattimentale, per cui non risulta possibile formulare previsioni circa l'esito e il rischio potenziale per la società derivanti dal completamento dell'iter giudiziale. Tale determinazione degli Amministratori, scaturisce anche dal parere dei difensori incaricati, che ritengono che la fase in cui verte il procedimento non consenta di effettuare una previsione circa le passività che potrebbero eventualmente derivare per la Società per effetto dell'evoluzione delle ulteriori fasi del citato procedimento. In ogni caso, la Società ha attuato ogni possibile attività di collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria. Allo stato non sono intervenuti altri fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che possono avere impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
850.063	883.514	-33.451

Descrizione	31/12/2024	accantonamenti nell'esercizio	utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	31/12/2025
TFR, movimenti del periodo	883.514	59.228	-92.680	0	850.063

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
54.075.496	50.297.265	3.778.231

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce debiti, in cui sono contabilizzati i debiti verso le banche, i fornitori, le società del gruppo ACEA e tutti i debiti per le attività proprie della gestione idrica caratteristica, sono pari ad euro 54.075.496 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
Debiti verso banche	480.934	2.665.697	- 2.184.763
Acconti	1.735.510	1.760.500	- 24.990
Debiti verso fornitori	15.145.566	14.300.364	845.202
Debiti verso controllanti	21.786.631	17.196.398	4.590.233
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.440.195	9.654.338	785.857
Debiti tributari	284.939	332.297	- 47.358
Debiti verso istituti di previdenza	296.204	226.337	69.867
Altri debiti	3.905.517	4.161.334	- 255.817
Totale	54.075.496	50.297.265	3.778.231

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non sono presenti effetti significativi nella differente valutazione.

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	433.552	47.382	0	480.934
Acconti	1.116	1.734.394	0	1.735.510
Debiti verso fornitori	8.782.064	6.363.502	0	15.145.566
Debiti verso controllanti	21.786.631	-	0	21.786.631
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.440.195		0	10.440.195
Debiti tributari	284.939	0	0	284.939
Debiti verso istituti di previdenza	296.204	0	0	296.204
Altri debiti	3.905.517	0	0	3.905.517
Totale	45.930.218	8.145.278	0	54.075.496

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2025 pari a euro 480.934 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, oltre eventuali interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il seguente debito bancario comprende:

Finanziamento BPER, con scadenza 02/2027, per un importo residuo pari ad euro 329.544;

Finanziamento BPP, con scadenza 12/2026, per un importo residuo pari ad euro 151.390

La voce "Acconti" accoglie principalmente i Depositi cauzionali degli Utenti di euro 1.735.510.

I Debiti verso Fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali ed il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni. I debiti scadenti oltre l'esercizio si riferiscono alle dilazioni del debito sottoscritte con Acqua Campania nei mesi di aprile 2022, luglio 2023, maggio 2024 e settembre 2025 ed ABC nel mese di dicembre 2024 per i quali sono state puntualmente pagate le rate in scadenza.

Per i debiti verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che si riferiscono a:

- euro 21.786.631, verso ACEA Spa costituiti da debiti per fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi svolti dalle imprese controllanti, per il riversamento dei compensi dei rappresentanti del C.d.A. della società, per la quota di investimento del progetto ACEA 2.0 per il rinnovo del modello operativo per l'armonizzazione dei sistemi di tutte le società del Gruppo Acea, per gli interessi sulla dilazione del debito sottoscritto a novembre 2023 e modificata ad agosto 2024 e per la parte di utilizzo del finanziamento concesso alla società; la scadenza di tali debiti è stata procrastinata al 31 dicembre 2026 con delibera del C.d.A. di Acea SpA del 13.03.2025;
- debiti commerciali di euro 9.814.522 per forniture elettriche al 30/06/24 da parte di Acea Energia, il cui pagamento è stato procrastinato al termine dell'esercizio 2026, come da deliberazione del C.d.A. della capogruppo intervenuta nel mese di marzo 2025, comprensivi degli interessi per dilazione;
- debiti commerciali di euro 536.040 per forniture elettriche da parte di AEMA;
- debiti commerciali di euro 22.723 verso Acea Ato 2 per compensi C.d.A.;
- debiti commerciali di euro 65.951 verso GORI per personale distaccato;
- debiti commerciali di euro 960 verso Acea Infrastructure per corsi formazione;
- debiti pari ad euro 115.824 per il saldo Ires da consolidato fiscale del 2012, da versare alla capogruppo.

L'incremento di euro 4.590.233 dei debiti verso controllante è conseguenza dei servizi ricevuti nel 2025 e per l'ulteriore indebitamento netto verso Acea Molise di € 3.272.778. L'incremento netto si riferisce ad erogazioni di liquidità corrisposte nell'esercizio 2025 per euro 7.601.756, al netto della rinuncia al debito da parte di Acea Molise sulla quota capitale per euro 4.328.978, come deliberato nell'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2025.

L'incremento di euro 785.857 dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è dovuto principalmente agli interessi di dilazione verso Acea Energia per euro 814.785.

Nella voce debiti tributari sono iscritti, tra gli altri, debiti per ritenute d'acconto effettuate e da versare all'Erario per lavoro dipendente e lavoro autonomo pari ad euro 124.633; inoltre sono iscritti debiti per Irap da versare di euro 6.092. È inoltre presente il debito di Iva differita di euro 137.248.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe.

La voce Debiti verso istituti di previdenza comprende i debiti verso INPS, INPDAP, INAIL, Fondo Pegaso etc. riferiti agli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti al 31/12/2025 di euro 290.636, il cui pagamento scade entro aprile 2026.

La voce Altri debiti comprende i debiti verso dipendenti per emolumenti ed oneri vari complessivamente pari ad euro 691.438, comprensiva del debito verso i dipendenti ex Cabib per il periodo precedente all'assunzione in Gesesa, determinato con perizia di parte di euro 351.599. A fronte di tale debito nella voce Crediti verso altri dello Stato Patrimoniale è stato iscritto il credito vantato da Gesesa verso in Consorzio CABIB, per le somme dovute ai dipendenti. Nella voce altri debiti sono inoltre iscritti debiti per Fondo Perequazione di euro 32.474, debiti verso utenti per rimborsi da effettuare di euro 77.385, debiti per doppi pagamenti di euro 166.355, debiti verso il Comune di Benevento per canoni di fognatura e depurazione di euro 1.336.859 e canoni di concessione di euro 212.833 inseriti dall'Organismo Straordinario di Liquidazione nella procedura di dissesto, ulteriori debiti verso comuni per canoni di Concessione di euro 996.985 e altri debiti di euro 391.188.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.292.195	1.492.719	-200.524

Ratei passivi			Risconti passivi		
Entro 12 mesi	Oltre	Oltre 5 anni	Entro 12 mesi	Oltre	Oltre 5 anni
0			58.380	1.233.815	1.000.294

Sono costituiti dai contributi regionali in conto impianti e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. I ratei relativi alle competenze bancarie 2025 in c/c sono stati riclassificati nei saldi bancari.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.574.643	19.381.352	-1.806.709

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.107.075	15.521.216	585.859
Variazioni rimanenza prodotti		0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	439.161	350.091	89.070
Altri ricavi e proventi	1.028.407	3.510.045	-2.481.638
Totale	17.574.643	19.381.352	-1.806.709

Per quanto riguarda il calcolo dei ricavi idrici per l'anno 2025 è stato preso come riferimento il VRG (vincolo ricavi garantito) relativo all'anno 2025 contenuto nell'adeguamento delle tariffe MTI-4, relativo al periodo regolatorio MTI-4, 2024 – 2029, approvate dall'EIC idrico campano il 31.10.2024, comprensivo delle partite di conguaglio dei costi passanti 2025.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi Servizi Idrici	16.107.075	15.521.216	585.859
Totale	16.107.075	15.521.216	585.859

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Ricavi gestione acquedotto	8.329.750	8.556.570	-226.820
Ricavi gestione fognatura	967.474	991.756	-24.282
Ricavi gestione depuratori	978.753	963.099	-15.654
Conguagli tariffari	5.831.099	5.009.792	821.306
	16.107.075	15.521.216	585.859

La voce comprende i ricavi di competenza relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione, in leggera diminuzione rispetto al 2024, per effetto delle attività di bonifica delle utenze effettuate sul perimetro gestito (21 comuni) e stante l'approvazione della proposta tariffaria MTI-4 con tetha 1, e i ricavi per conguagli tariffari determinati per competenza, che non essendo fatturabili all'interno del periodo regolatorio vanno ad incrementare il valore di subentro che il nuovo gestore dovrà versare a Gesesa.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi è composta prevalentemente da sopravvenienze attive pari a euro 574.742 tra cui euro 98.103 quali premialità 2022-2023 ai sensi dell'articolo 96 della RQSII ("Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato"), di cui alla delibera Arera 277/2025, euro 236.299 a seguito di verifica delle partite contabili verso utenti (es. stralcio note credito e recupero maggiori interessi di mora), euro 29.145 a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo con un fornitore relativamente ad un debito pregresso, oltre ad euro 211.195 per maggiori costi stanziati negli esercizi precedenti rivelatisi insussistenti.

Incrementi immobilizzazioni lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi prevalentemente ad attività svolte con personale dipendente e materiali acquistati sia per le attività relative al miglioramento dell'efficienza che alla realizzazione di opere

su beni oggetto delle concessioni (reti e impianti) che a fine gestione sono gratuitamente devolvibili agli enti concedenti realizzati in base al programma di investimenti predisposto in applicazione delle delibere ARERA per l'approvazione del metodo tariffario.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Costi capitalizzati del personale	401.047	316.693	84.354
Costi capitalizzati materiali	38.114	33.398	4.716
Totale	439.161	350.091	89.070

La società ha ricavi solo all'interno dell'area geografica italiana.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.325.155	18.773.909	1.551.248

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.757.060	2.751.524	5.536
Servizi	6.955.050	6.646.408	308.642
Godimento di beni di terzi	597.969	601.565	-3.596
Salari e stipendi	3.292.259	3.282.307	9.952
Oneri sociali	1.105.921	1.044.036	61.885
Trattamento di fine rapporto	238.332	229.136	9.196
Altri costi del personale	578	356	222
Amm.to immobilizzazioni immateriali	558.313	666.143	-107.830
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.100.412	1.046.013	54.399
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.848	469	1.379
Svalutazione crediti attivo circolante	2.467.028	486.431	1.980.597
Variazione rimanenze materie prime	16.830	16.470	360
Accantonamento per rischi	47.631	7.500	40.131
Oneri diversi di gestione	1.185.924	1.995.550	-809.626
Totale	20.325.155	18.773.909	1.551.248

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Acquisti acqua	2.477.185	2.480.027	-2.842
Prodotti chimici	53.588	48.017	5.571
Materiali tecnici	209.441	196.974	12.467
Materiali di consumo	16.846	26.506	-9.660
	2.757.060	2.751.524	5.536

COSTI PER SERVIZI

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Acquisto energia elettrica	3.014.325	2.673.257	341.068
Manutenzioni e riparazioni	1.230.933	1.189.063	41.870
Contratto di servizio	541.934	556.479	-14.545
Analisi acque	248.225	261.465	-13.240
Smalt.to fanghi/Racc. acque met.	249.949	262.555	-12.606
Lettura e bollettazione utenti	224.967	231.382	-6.415
Assicurazioni	123.291	82.412	40.879
Costi utenze	339.821	358.064	-18.244

Altri costi e servizi personale	197.629	290.315	-92.686
Servizi amministrativi	126.568	35.395	91.173
Consulenze e revisione	226.103	252.956	-26.853
Compensi amministratori	186.417	186.986	-569
Compensi Sindaci	40.040	40.040	0
Costo pubblicità	4.066	3.514	552
Spese telefoniche	42.097	51.911	-9.815
Altri servizi	158.683	170.611	-11.927
	6.955.049	6.646.408	308.641

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende i costi per l'utilizzo di beni funzionali all'attività della società messi a disposizione da terzi e utilizzati in locazione, in concessione o leasing.

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Locazione immobili	24.005	23.732	273
Noleggi e leasing automezzi	56.915	60.087	-3.172
Canoni uso Reti	345.654	348.719	-3.064
Noleggi vari	171.394	169.027	2.367
	597.969	601.565	-3.596

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi:

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Costi per il personale	4.637.090	4.555.836	81.254
	4.637.090	4.555.836	81.254

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	1.100.412	1.046.013	54.399
Immobilizzazioni immateriali	558.313	666.143	-107.830
Svalutazioni	1.848	469	1.379
	1.660.573	1.712.625	-52.052

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti verso utenti sono svalutati tenendo presente la possibilità di incasso degli stessi e procedendo ad una svalutazione percentuale, in base alle perdite attese. Il FSC ha una capienza pari a circa il 75% dei crediti netti. La svalutazione ha riguardato i crediti per fatture emesse. Non ha interessato i congruati tariffari in quanto la loro fatturazione non è prevista nell'attuale periodo regolatorio e, alla luce degli eventi più volte richiamati, concorreranno alla determinazione del valore di subentro da versare a Ge.se.sa. dal gestore unico a cui verrà affidato il S.I.I. del distretto Sannita.

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Svalutazione Crediti Utenti	2.467.028	486.431	1.980.597
	2.467.028	486.431	1.980.597

Accantonamento per rischi

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed Oneri" della presente nota integrativa per i dettagli degli accantonamenti effettuati.7

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Rischi legali	0	7.500	-7.500
Rischi oneri	47.631	0	47.631
	47.631	7.500	40.131

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte e tasse diverse	32.753	31.734	1.019
Sopravvenienze passive	1.099.345	1.926.667	-827.322
Altri oneri diversi	53.826	37.149	16.677
	1.185.924	1.995.550	-809.626

Nella voce degli oneri diversi di gestione sono stati inseriti gli oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive pari ad euro 1.099.345. Tali sopravvenienze, comprendono principalmente, euro 506.895 relativa alla definizione transattiva con l'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Benevento della posizione di Gesesa nell'ambito del dissesto dell'Ente; euro 8.511 per delta backlog di fatturazione di anni precedenti; euro 375.148 per maggiori costi operativi effettivamente sostenuti di competenza anni precedenti

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-1.713.895	-692.427	-1.021.468

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	203.162	222.744	-19.582
(Interessi e altri oneri finanziari)	-1.917.057	-915.171	-1.001.887
Totale	-1.713.895	-692.427	-1.021.468

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo della controllante	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	0	742	742
Altri proventi	0	0	0	0	202.420	202.420
Totale	0	0	0	0	203.162	203.162

La voce altri proventi finanziari ricomprende gli interessi di mora relativi alle fatture degli utenti e contabilizzati in caso di ritardato pagamento come previsto nei regolamenti di utenza.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	poste al controllo del	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	0	70.174	70.174
Interessi per dilazioni su debiti commerciali	0	0	0	0	44.669	44.669
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	878.504	814.785	108.925	1.802.214
Totale	0	0	878.504	814.785	223.768	1.917.057

Nella voce interessi bancari sono inclusi gli interessi riconosciuti agli istituti di credito a medio/lungo termine per i mutui in essere con la BPER, BNL, Unicredit e Banca Popolare Pugliese e per gli interessi su conti correnti bancari e postali pari a complessivi euro 70.174.

Nella voce altri oneri su operazioni finanziarie sono compresi gli interessi sulla dilazione dei pagamenti alla capogruppo a tutto il 31.12.2025 per euro 294.229, gli interessi sul finanziamento erogato da Acea Molise per euro 584.275, sulla dilazione concessa da Acea Energia sul debito maturato per euro 814.785, gli oneri finanziari e gli interessi moratori per ritardati pagamenti verso terzi pari ad euro 97.710 e gli interessi riconosciuti agli utenti su depositi cauzionali di euro 11.215.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
81.334	127.408	-46.074

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	6.092	77.111	-71.019
IRES	0	8.554	-8.554
IRAP	6.092	68.557	-62.465
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	5.000	14.918	-9.918
Imposte differite (anticipate)	70.242	35.379	34.863
IRES	70.242	35.379	34.863
IRAP	0	0	0
Totale	81.334	127.408	-46.074

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-4.464.407	
Onere fiscale teorico (%)	24	0
Differenze in aumento tassabili:	0	
Variazioni in aumento	230.608	
Differenze temporanee non tassabili:		
Variazioni in diminuzione	-1.709.802	
Totale variazioni	-1.479.194	
Imponibile fiscale	-2.985.213	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Tenuto conto della valutazione prospettica del limitato orizzonte temporale della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, dettagliatamente esposto nel paragrafo "Continuità aziendale" è stata rivista la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25. Da tale valutazione emerge la ragionevole certezza dell'impossibilità del conseguimento di redditi imponibili

futuri e, di conseguenza, la possibilità del beneficio derivante dalle imposte pagate anticipatamente. Si è proceduto, pertanto allo storno dell'importo delle imposte anticipate addebitandole al conto economico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
Quadri	7,00	7,00	0,00
Impiegati	46,00	46,00	0,00
Operai	30,00	28,00	-2,00
Altri	0,00	0,00	0,00
Totale	83,00	81,00	-2,00

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Qualifica	Amministratori	Collegio sindacale
Compensi	188.160	40.040
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Tasso applicato	0,00	0,00
Impegni assunti per loro conto per effetto delle garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.092
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	33.092

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	10.358	52
Totale	10.358	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			10.358	10.358	52	52
Totale			10.358	10.358		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari né strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 comma 125

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto nel corso dell'anno 2020 somme rientranti nelle casistiche previste dalla Legge 124/2017.

È utile rammentare che la disciplina contenuta nell'art. 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto, quanto sopra esposto rappresenta la migliore interpretazione della norma.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2026 la Corte di Appello di Napoli, con la sentenza n. 714/2026, ha integralmente riformato la decisione di primo grado 1421/2017 con la quale il Tribunale di Benevento accogliendo la domanda del Comune di Arpaia ottenne la restituzione dei canoni di fognatura e depurazione riscossi da GESESA S.p.A. aveva accolto la domanda del Comune, condannando la Società al pagamento della somma di € 281.282,97, oltre interessi dalla messa in mora al soddisfo. La Corte ha accolto l'appello di GESESA, statuendo che "nulla è dovuto dalla GE.SE.SA. S.p.A. al Comune di Arpaia a titolo di rimborso del canone di depurazione e fognatura".

La decisione si fonda sulla corretta interpretazione della Convenzione del 28.06.2001 e della normativa di settore (L. 36/1994 e D.Lgs. 152/2006), che attribuiscono al gestore del Servizio Idrico Integrato, quale è GESESA, il diritto di riscuotere e trattenere la tariffa per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per quanto attiene all'individuazione del gestore unico, come già rappresentato nella nota integrativa ai paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e "Continuità aziendale", si evidenzia che relativamente conclusione alla gara indetta in data 5 marzo 2025, in data 18 marzo 2026, la Società ha inviato una richiesta formale all'Ente Idrico Campano (EIC) al fine di ottenere indicazioni sui tempi attesi per il subentro del nuovo gestore unico, evidenziando come il protrarsi dell'attuale fase transitoria potrebbe determinare impatti di natura operativa e finanziaria sulla gestione da parte di GESESA, attuale gestore fino all'effettivo subentro del nuovo gestore.

L'EIC, in data 23 marzo 2026, con nota prot. 0008457, ha inviato, a sua volta, una richiesta di informazioni alla Regione Campania contenente la richiesta di fornire un riscontro alla nota del Gestore.

In data 7 aprile 2026, la Regione Campania ha dato seguito alla richiesta dell'EIC, comunicando anche a GESESA che, essendo in via di completamento le attività di verifica dell'unico operatore partecipante alla gara (Acea Acqua SpA), la pubblicazione formale dell'aggiudicazione sarebbe avvenuta entro il 22 aprile 2026 (alla data del presente documento non risultano aggiornamenti a riguardo). Sulla base di tale informazione, gli Amministratori di GESESA ritengono che il trasferimento della gestione del SII da parte della Società al nuovo gestore subentrante potrà ragionevolmente concludersi entro la fine dell'esercizio 2026.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così coprire la perdita dell'esercizio 2025, unitamente alla perdita residua dell'esercizio 2024, portata a nuovo con l'utilizzo della riserva straordinaria costituita con la delibera dell'assemblea straordinaria dei soci dell'8 agosto 2025:

Perdite 2024 (portate a nuovo)	Euro	- 146.989	
Perdite esercizio 2025	Euro	-4.545.741	
Utilizzo Riserve Straordinarie	Euro		4.692.730

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL.

Potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Ing. Salvatore Rubbo

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Avv. Oreste Di Giacomo